Una siracusana nel Consiglio Superiore della Magistratura, è Concetta Grillo

Concetta Grillo, siracusana, è stata eletta consigliere nel Csm. Presidente di sezione al tribunale di Caltagirone, era stata candidata per la corrente centrista Unità per la costituzione. Rimarrà in carica nel Consiglio Superiore della Magistratura fino al 2022.
“Congratulazioni per l’incarico prestigioso che ne premia l’impegno nello svolgimento della funzione e negli organismi rappresentativi delle toghe”, il messaggio inviatole dal sindaco, Francesco Italia.
“Molte le sfide che nella veste di consigliere si troverà ad affrontare, a cominciare dalla
difesa dell’indipendenza della magistratura dai tentativi di condizionamento tentati dalla politica. La separazione dei poteri è un caposaldo della democrazia e del nostro sistema istituzionale al quale non si deve derogare”.

Fontane Bianche e la differenziata: maxi isola ecologica in via Prometeo, sembra una discarica

Fontane Bianche rischia di rappresentare la Caporetto della differenziata, almeno così come studiata per le zone marinare. Il sistema scelto, a differenza della città, è quello della

prossimità. I residenti dividono a casa i rifiuti, chiudono i sacchetti e poi conferiscono nella più vicina isola ecologica che deve trovarsi entro un comodo range di centinaia di metri al massimo e non chilometri. Altrimenti il contribuente può chiedere una sostanziosa riduzione Tari, come in effetti sta avvenendo. Ma non è questo l'aspetto più grave della vicenda.
A Fontane Bianche – c'era una volta la perla della Siracusa balneare – la spazzatura prolifera lungo le strade. E la colpa non è soltanto di una raccolta insufficiente, anzi. Ed è altrettanto vero che la Polizia Municipale ha sorpreso anche avolesi o residenti a Cassibile intenti ad abbandonare rifiuti a Fontane Bianche come fosse terra franca. Ma è lo stesso posizionamento delle isole ecologiche a non convincere.
Per esempio, per una scelta non ancora del tutto chiara nelle sue motivazioni, in via Prometeo è stata realizzata una mega isola ecologica. I bidoni (decine, ndr) sono stati riuniti lì e scomparsi da via delle Muse in avanti. Circa 2 km di territorio senza isole ecologiche. Risultato? Fontane Bianche si è ritrovata divisa in due per la differenziata. Ogni via dalla strada ferrata fino al Tortuga dovrebbe far capo quindi all'isola di via Prometeo per conferire.
Una soluzione di questo tipo ha però finito per disincentivare i residenti a partecipare alla differenziata. Troppo distanti i bidoni dell'isola ecologica, scomoda da raggiungere, difficile da trovare e quant'altro. Ed i rifiuti rimangono per strada, dove la memoria ricorda vi erano gli antichi cassonetti verdi. E confusi turisti passeggiano con un sacchetto in mano, cercando di capire come diavolo conferiscono questi strambi italiani del sud.

Siracusa. Spiaggetta del castello Maniace: "No della Soprintendenza alla concessione, massima soddisfazione"

“No” della Soprintendente ai Beni Culturali, Rosalba Panvini all’utilizzo della spiaggetta adiacente al Castello Maniace. La richiesta, fatta pervenire dall’Agenzia del Demanio il 28 giugno scorso, non trova alcuno spiraglio negli uffici di piazza Duomo e, secondo quanto evidenziano Vincenzo Vinciullo, Salvo Castagnino, Fabio Alota, Mauro Basile e Alberto Palestro “non verrà presa in alcuna considerazione. L’area non sarà, insomma, oggetto di concessione”. Motivo di soddisfazione per gli esponenti di “Prima Siracusa”, che “prendono atto della puntualizzazione della soprintendente e ne condividono la presa di posizione”:

Siracusa. Rifiuti, arriva la proroga per Igm: avanti così fino alla fine dell'estate

E’ alla firma del sindaco, Francesco Italia, la nuova ordinanza urgente per una nuova proroga ad Igm, fino alla fine dell’estate. Avanti con il porta a porta come da capitolato del dicembre 2014 in attesa della mini-gara per la gestione a tempo del servizio (6 mesi). Sono quattro le aziende che hanno

risposto all’avviso di manifestazione d’interesse del Comune di Siracusa. Saranno adesso invitate a presentare l’offerta economica: si parte da una base di servizio pari a 8,5 milioni di euro, per l’aggiudicazione si seguirà il criterio del minor costo per le casse comunale. Il ribasso più conveniente vale l’aggiudicazione del servizio.
Per maggiori notizie circa la nuova vera gara d’appalto, volta ad un’assegnazione definitiva verosimilmente per 7 anni, bisognerà attendere la fine dell’estate.

Siracusa. Per la facoltà di Architettura scende in campo il Comune: cattedra Unesco e progetto di crescita

Il Comune e la facoltà di Architettura (Scuola didattica speciale) gettano le basi per una più stretta collaborazione che punti alla riqualificazione e alla valorizzazione della città non solo in termini urbanistici ed architettonici ma anche dal punto di vista culturale e del patrimonio storico.
Il primo passo per questo nuovo rapporto, che si misurerà su iniziative concrete, è stato compiuto stamattina con un incontro tenuto nella sede di piazza Federico di Svevia dove il preside, Bruno Messina, e una rappresentanza del corpo docente hanno ricevuto il vice sindaco, Giovanni Randazzo, e l’assessore all’Università, Fabio Granata. Quasi due ore di confronto nel quale si sono incontrate la volontà del Comune di aiutare il percorso di crescita della facoltà e quella di quest’ultima a dare un concreto contributo di idee per pensare la Siracusa del futuro e per la soluzione di alcuni dei

problemi attuali.
Le condizioni di partenza sono positive, a cominciare dal recentissimo riconoscimento giunto dal Censis che, in uno studio su corsi di laurea magistrale e a ciclo unico, colloca Siracusa al terzo posto tre le facoltà italiane di Architettura dopo Ferrara a Trieste. “Un risultato – ha spiegato il preside Messina – che il frutto della qualità della didattica e dei progetti Erasmus”.
Altro punto di forza potrebbe essere l’ammissione come Cattedra Unesco richiesta dalla Sds siracusana e che potrebbe arrivare a breve. Anche questo riconoscimento aprirebbe la strada a nuove collaborazioni, anche internazionali, nell’ambito delle città Unesco sede di strutture universitarie.
Infine, il preside Messina, che ha apprezzato l’attenzione della nuova amministrazione, ha chiesto il sostegno del Comune sulla questione della sede, che si vorrebbe più adeguata e funzionale e che avesse la possibilità di ospitare fino a sessanta studenti. “Ci sono tutte le condizioni – ha concluso Messina – per il rilancio di questa facoltà e considero questo incontro l’inizio di un nuovo corso nei rapporti tra le due istituzioni”.
Tutte sollecitazioni che hanno avuto riscontri positivi nei rappresentanti del Comune. “Siamo consapevoli delle difficoltà – ha detto l’assessore Granata – ma siamo qui per superarle, così come consideriamo fondamentale per Siracusa città Unesco avere un costante confronto con la propria facoltà di Architettura su tutti quei problemi che un patrimonio storico, e fortemente stratificato come il nostro, comporta”.
L’assessore Granata ha proposto l’avvio di un percorso in tre punti: “Un incontro in tempi brevi con il rettore dell’università da tenere a Siracusa per un confronto partecipato sulle questioni sul tappeto; migliorare la percezione che la città ha delle facoltà evidenziando i risultati scientifici e didattici ottenuti; rafforzare la collaborazione con il Comune mettendo a frutto i numerosi studi realizzati, a vari livelli, dalla Sds sulla città”.

Parco di Bosco Minniti, come recuperarlo e gestirlo? Incontro pubblico con la giunta all'Urban Center

Secondo appuntamento pubblico su uno dei temi che riguardano la gestione degli spazi della città. L’Amministrazione comunale, retta dal sindaco Francesco Italia ha fissato per venerdì mattina, alle 10,30, all’Urban Center di via Nino Bixio l’incontro con i cittadini, gli stakeholders e i rappresentanti delle associazioni per discutere del futuro del parco Robinson di via Madre Teresa di Calcutta, utilizzato dal primo cittadino in occasione della festa organizzata per il suo insediamento. L’idea è quella di arrivare ad un percorso di recupero e utilizzo del parco, che è una delle più grandi aree di verde attrezzato di Siracusa. Il 30 giugno scorso un analogo incontro era stato convocato per parlare della riqualificazione dell’ex Piazza d’Armi.

Servizio idrico, accordo tra Ferla e Buccheri: tavolo tecnico per gestire

l'acquedotto

Istituito ieri al Comune di Ferla il tavolo tecnico politico per la pianificazione di interventi risolutivi inerenti l’acquedotto Isole Grotte – Malvagia , che riguarda anche Buccheri. L’impianto,da anni usato in condivisione, necessita di migliorie e accorgimenti. Ne sono convinti i sindaci Michelangelo Giansiracusa e Alessandro Caiazzo. L’istituzione del tavolo rappresenta il secondo step di un percorso di collaborazione iniziato nei mesi scorsi con l’approvazione di una convenzione. Prioritario, dunque, per entrambi i sindaci, un intervento risolutivo.
Tra gli obiettivi prefissati a breve termine: un approfondimento finanziario e tecnico necessario per ciascun comune per far fronte agli interventi necessari, l’individuazione della modalità di affidamento a progettisti specializzati del rifacimento della condotta, la realizzazione a breve termine di interventi di efficientamento sulla condotta.

Audi a fuoco a Marina di Priolo nel cuore della notte: indaga la polizia

Auto a fuoco nei pressi di Marina di Melilli. Nel cuore della notte, intorno alle 2,30, gli uomini delle Volanti hanno raggiunto il luogo in cui le fiamme avevano avviluppato un’Audi A4. Sul posto, i vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento del veicolo. Al termine, non è stato possibile

stabilire con certezza cosa abbia originato il rogo. La polizia ha, pertanto, avviato le indagini del caso.

Siracusa. La caffetteria del Maniace è quasi pronta e già divide: "astronave", "no, è architettura"

Eccola, quasi ormai completata, la caffetteria delle polemiche. E' uno degli aspetti su cui si sono concentrate le attenzioni (e le polemiche) in questi giorni caldi di lavori nell'area dell'ex piazza d'armi del Maniace. Dal bando firmato dal Demanio alla posizione della Sovrintendenza, dal canone di concessione all'utilizzo di materiali come il cemento armato passando per gli scavi. Non c'è aspetto di questa vicenda che non abbia creato divisioni e analisi, alcune superficiali altre ben argomentate. E adesso arriva il nuovo motivo del contendere: la struttura realizzata è bella o brutta?
La forma, avveneristica, è stata ottenuta scomponendo e ricomponendo in nuovo ordine i pezzi del celebre gioco dell'antichità che sarebbe stato inventato da Archimede, lo stomachion. Il materiale riflettente di cui la caffetteria è rivestita dovrebbe moltiplicare l'effetto del verde presente nella riqualificata piazza d'Armi e – idealmente – vuole ricordare la leggenda degli specchi ustori e quindi sempre il genio archimedeo.
Se da una parte sembra forzato il collegamento ad Archimede, dall'altra la struttura mostra comunque elementi architettonicamente interessanti. Sufficienti perchè possa essere apprezzata dai più? Difficile. Il fuoco della polemica

arde ormai alto e il nomignolo dio “astronave” coniato per la caffetteria la dice lunga su come alcuni vedano fuori posto quel pezzo considerato di modernariato. Il che non significa che non manchino i giudizi favorevoli di chi, anzi, vede con favore l’apertura al “nuovo”. In fondo, ricordano alcuni sui social, anche il Rinascimento venne osteggiato ma oggi è nei libri di storia. A siracusani e turisti, l’ultima parola. Almeno su questo aspetto della complicata vicenda. Forse marginale, ma dall’appeal immediato percè…si vede.

Siracusa. La giunta Italia debutta con un atto anti-inquinamento: "contrastare miasmi"

La giunta comunale di Siracusa ha deliberato oggi un atto di indirizzo per fronteggiare il problema dei miasmi provenienti dalla zona industriale, dovuti alle sostanze diffuse nell’aria. Si punta al risanamento ambientale delle aree Sin di Siracusa, Priolo, Melilli e Augusta. Le sostanze incriminate, nel caso specifico, sono l’anidrite solforosa, l’idrogeno solforato ed alcuni idrocarburi non metanici che, secondo Arpa Sicilia, fanno registrare sforamenti rispetto ai limiti fissati per legge. Il provvedimento è rivolto principalmente alla Regione, con l’invito all’assessorato al Territorio e Ambiente “a concludere con urgenza il procedimento di approvazione del Piano di tutela della qualità dell’aria”. Già il 2 maggio del 2017 l’Arpa Sicilia aveva trasmesso al Dipartimento regionale dell’ambiente il rapporto per avviare la procedura di Vas del Piano.

“Fino a questo momento – spiega il sindaco Italia – non è arrivata alcuna decisione e ciò impedisce alla Sicilia di fissare dei limiti specifici rispetto a quelli stabiliti dalla legislazione nazionale. Grazie all’eccellente lavoro svolto negli anni scorsi dalla nostra Amministrazione al tavolo del ministero dell’Ambiente, a marzo 2018 è stato emesso il decreto sulle prescrizioni da osservare per il rilascio dell’Autorizzazione integrata ambientale alle raffinerie Isab nord e sud ma – conclude Italia – in assenza dei piani di risanamento e di monitoraggio, in Sicilia non è possibile stabilire nemmeno quali sono le sostanze inquinanti e insalubri”.

L’atto di indirizzo, oltre che alla Regione, si rivolge anche al prefetto, del quale, però, si ricordano i tavoli tecnici avviati negli anni con rappresentanti dei Comuni e delle aziende per sopperire ai ritardi della Regione. Si chiede di convocare con urgenza i Comuni di Siracusa, Priolo, Melilli e Augusta e le aziende “per individuare le responsabilità, gli strumenti regolamentari e tecnici per eliminare le immissioni riscontrate nell’aria che costantemente risultano inquinanti per la salute dei residenti”.

Infine, la delibera dà mandato al dirigente comunale del settore Ambiente, Gaetano Brex, di acquisire al “ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare lo stato dei procedimenti di bonifica della rada di Augusta e delle aree pubbliche”.

“Ricordo – conclude il sindaco Italia – che il petrolchimico non comporta solo questioni legate all’inquinamento dell’aria. Già nel 2008 l’area Sin di Priolo, Melilli e Augusta vide assegnati 106 milioni di euro per le bonifiche ma a distanza di 10 anni nulla è stato fatto”.